

MOD.C - RELAZIONE DI MISSIONE al bilancio di esercizio al 31/12/2023

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023 di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.Lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Sono stati redatti i modelli A, B e C secondo le clausole generali ed i principi di redazione conformi a quanto stabilito, dagli articoli 2423 e 2423 bis, nonché dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, tenuto altresì conto delle specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

PARTE GENERALE

Si forniscono le informazioni generali necessarie per una rappresentazione sintetica dell'Ente, della missione perseguita e delle attività dal medesimo svolte.

1)

Informazioni generali sull'Ente

L'Avis Provinciale di Sassari ODV è una Associazione di Volontariato costituita tra coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue ed emocomponenti e dalle Associazioni Comunali, di base ed equiparate di appartenenza. È un'associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di genere, etnia, nazionalità, religione e ideologia politica; persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e non ha fini di lucro. L'associazione fa parte della rete associativa nazionale (Avis Nazionale), aderisce all'Avis Nazionale e Regionale della Sardegna dalle quali agisce autonomamente.

L'Avis Provinciale di Sassari ODV è stata costituita nell'anno 1970.

Nel corso dell'anno 2017 è stata approvata la c.d. Riforma del Terzo Settore e, in particolare, il "Codice del Terzo Settore" di cui al D.Lgs. 117/2017. Al fine di recepire nel proprio statuto le nuove disposizioni ivi contenute, in data 22 Ottobre 2022 l'assemblea ordinaria di Avis Provinciale di Sassari ODV ha approvato il nuovo statuto sociale modificato e integrato secondo le disposizioni del citato Decreto Legislativo n.117/2017.

E' iscritta al RUNTS a seguito della trasmigrazione dal Registro Volontariato della Regione Sardegna dal 10.01.2023 con determinazione n.40 Prot.Uscita n.624, sezione ODV.

L'Avis Provinciale di Sassari ODV adotta la seguente struttura, governo, amministrazione e controllo:

-la struttura dell'ente è composta dall'assemblea Provinciale degli associati, dall'Organo amministrativo, dal Comitato

esecutivo, dal Presidente, dal Vice Presidente Vicario e dall'Organo di Controllo;

-il sistema di governo è formato da un Consiglio Direttivo composto da n.25 membri eletti il 22 Maggio 2021 e restanti in carica per il quadriennio 2021-2024 con le cariche di Presidente, Vice Presidente, Segretario, Tesoriere e Consiglieri.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere non possono detenere la medesima carica per più di due mandati consecutivi, si tratta di cariche non retribuite.

- è stato nominato un Organo di Controllo monocratico esterno, iscritto al registro dei Revisori Legali dei conti, il 15 Marzo 2019 e rimane in carica per tre esercizi, è rieleggibile e retribuito. Inoltre è stato nominato un collegio di sindaci interno composto da tre componenti non retribuiti eletti il 22 Maggio 2021 e restanti in carica per il quadriennio 2021-2024.

L'Avis Provinciale di Sassari ODV nel 2023 non è dotata di personalità giuridica ma è stato richiesto il riconoscimento della personalità giuridica a Gennaio 2024.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'Avis Provinciale di Sassari ODV persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue intero o di una sua frazione, volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale di appartenenza valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

Essa pertanto, in armonia con i propri fini istituzionali, con quelli dell'AVIS Nazionale e dell'Avis Regionale – e/o equiparata, nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:

- a) Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;
- b) Tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
- c) Promuovere l'informazione, l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;
- d) Promuovere un'adeguata diffusione delle proprie associate su tutto il territorio Provinciale, con particolare riferimento alle aree carenti e delle attività associative e sanitarie ad esse riconosciute, come la raccolta del sangue e degli emocomponenti;
- e) Favorire lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole a livello Provinciale;
- f) Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo a livello provinciale, anche attraverso progetti di Servizio Civile;
- g) Può promuovere partenariati e protocolli di intesa e stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni e con soggetti privati;
- h) Svolgere ogni ulteriore iniziativa concernente le attività di interesse generale di cui all'art.3 dello statuto.

Per il perseguimento degli scopi istituzionali enunciati nell'art. 2 dello Statuto, l'Avis Provinciale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 comma 1 dello statuto nazionale, - coordinandosi con la stessa AVIS Nazionale e con l'Avis Regionale o equiparata sovraordinata nonché con le Istituzioni Pubbliche territoriali competenti, - svolge nei confronti delle associazioni che la costituiscono, una funzione di indirizzo, di coordinamento, verifica e controllo per il raggiungimento degli obiettivi associativi, rappresentando i propri associati nei confronti di tutti i soggetti, istituzionali, pubblici, privati, di livello Provinciale.

Come previsto dallo Statuto sociale, per il perseguimento delle sue finalità Avis Provinciale di Sassari ODV svolge le seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- y) protezione civile ai sensi del decreto legislativo 1/2018;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In particolare svolge le seguenti attività:

- a) Partecipa alla programmazione delle attività trasfusionali a livello Provinciale, in conformità al disposto delle leggi vigenti in materia, rappresentando l'associazione negli organismi istituzionali e presso le istituzioni di livello

Provinciale, fornendo direttive e linee di indirizzo alle proprie associate per l'attuazione e il coordinamento delle politiche di settore sul territorio Provinciale;

- b) Partecipa all'elaborazione delle politiche del terzo settore, con particolare riferimento all'associazionismo ed al volontariato, rappresentando l'associazione negli organismi di settore istituzionalmente previsti e cooperando all'interno degli organismi associativi di coordinamento;
- c) Promuove e organizza campagne provinciali di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, coordinandosi con le proprie associazioni aderenti e con le istituzioni competenti, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale, di propria competenza;
- d) Collabora con le altre associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo osseo;
- e) Coordina il flusso informativo a livello provinciale;
- f) Promuove la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte e promosse attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;
- g) Svolge attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate;
- h) Promuove e partecipa ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica, alla cooperazione internazionale ed allo sviluppo del settore socio-sanitario ed alla realizzazione di progetti di interesse associativo;
- i) Attività di chiamata (ove gestita direttamente) alla donazione disciplinata secondo il proprio regolamento interno;
- j) Attività di raccolta ((ove gestita direttamente) alla donazione disciplinata secondo il proprio regolamento interno;

L'Avis Provinciale per lo svolgimento delle attività di interesse generale di cui sopra si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Avis Provinciale di Sassari ODV è iscritta nella sezione a) Organizzazioni di volontariato del RUNTS presso l'Ufficio Regionale della Sardegna.

L'Avis Provinciale di Sassari ODV non applica alcun regime fiscale in quanto l'attività svolta è solamente non profit.

L'Avis Provinciale di Sassari ODV non esercita attività fiscalmente rilevanti.

Sedi ed attività svolte

L'Avis Provinciale di Sassari ODV ha sede legale in Sassari S.V. Taniga San Giacomo Medas – Loc. San Camillo.

In riferimento alle attività svolte si forniscono le indicazioni sui principali ambiti di attività svolti in relazione all'oggetto sociale, nonché la descrizione dei principali progetti attuati nel corso dell'anno:

- a) Partecipa alla programmazione delle attività trasfusionali a livello Provinciale, in conformità al disposto delle leggi vigenti in materia, rappresentando l'associazione negli organismi istituzionali e presso le istituzioni di livello Provinciale, fornendo direttive e linee di indirizzo alle proprie associate per l'attuazione e il coordinamento delle politiche di settore sul territorio Provinciale;
- b) Partecipa all'elaborazione delle politiche del terzo settore, con particolare riferimento all'associazionismo ed al volontariato, rappresentando l'associazione negli organismi di settore istituzionalmente previsti e cooperando all'interno degli organismi associativi di coordinamento;
- c) Promuove e organizza campagne provinciali di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, coordinandosi con le proprie associazioni aderenti e con le istituzioni competenti, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale, di propria competenza;
- d) Collabora con le altre associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo osseo;
- e) Coordina il flusso informativo a livello provinciale;
- f) Promuove la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte e promosse attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;
- g) Svolge attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate;
- h) Promuove e partecipa ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica, alla cooperazione internazionale ed allo sviluppo del settore socio-sanitario ed alla realizzazione di progetti di interesse associativo;
- i) Attività di chiamata (ove gestita direttamente) alla donazione disciplinata secondo il proprio regolamento interno;
- j) Attività di raccolta (ove gestita direttamente) alla donazione disciplinata secondo il proprio regolamento interno;

L'Avis Provinciale per lo svolgimento delle attività di interesse generale di cui sopra si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

2)**Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti**

Alla data del 31/12/2023 il numero degli associati persone giuridiche era pari a 36, mentre al termine del precedente esercizio gli associati erano pari a 34.

L'Avis Provinciale è costituita da soci persone giuridiche e soci persone fisiche.

Sono soci persone giuridiche dell'Avis Provinciale: le Avis Comunali di base ed equiparate, nonché le Avis territoriali di coordinamento intermedie già costituite alla data del 12.01.2019 e operanti nel territorio amministrativo corrispondente.

Nel corso dell'esercizio in esame, le attività svolte da Avis Provinciale di Sassari ODV nei confronti dei propri associati persone giuridiche sono state relative a una funzione di indirizzo, di coordinamento, verifica e controllo per il raggiungimento degli obiettivi associativi, rappresentando i propri associati nei confronti di tutti i soggetti, istituzionali, pubblici e privati, di livello provinciale.

Nei confronti dei soci persone fisiche l' Avis Provinciale di Sassari ODV ha svolto attività di raccolta di sangue presso il centro raccolta o mediante raccolta esterna con autoemoteca o presso le sedi Comunali accreditate.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'Ente

Conformemente alle previsioni dello Statuto, si evidenziano i diritti di cui godono e gli obblighi a cui debbono attenersi gli associati di Avis Provinciale di Sassari ODV :

I soci hanno diritto:

- a) al riconoscimento e alla tutela del valore etico del proprio dono;
- b) alla tutela dei propri dati personali;
- c) al rispetto e alla tutela del proprio socio e donatore ad ogni livello associativo;
- d) all'elettorato attivo e passivo;
- e) di partecipare alla vita associativa e alle attività sociali;
- f) di esaminare i libri sociali;
- g) di adire gli organi di giurisdizione interna per violazione di norme statutarie e regolamentarie di altri associati persone fisiche ovvero giuridiche;

I soci hanno il dovere di:

- a) Dichiarare l'eventuale esistenza di rapporti economici con l'associazione;
- b) Rifiutare compensi di qualsiasi natura che possano essere ricondotti all'attività donazionale;
- c) Evitare di dare notizie atte ad individuare chi si sia assoggettato a prelievo a persone determinate;
- d) Fare riferimento per l'attività donazionale alle indicazioni dell'Avis comunale, di base o equiparata di appartenenza;
- e) Fornire al personale medico dati anamnestici veritieri;
- f) Osservare scrupolosamente le disposizioni in ordine alla ammissibilità alla donazione di sangue e/o emocomponenti, alla loro periodicità e alle indagini sanitarie ai fini della idoneità alla donazione;
- g) Comunicare alla propria Avis comunale di base o equiparata tutte le informazioni utili e necessarie ai fini delle attività associative.

L'ammissione degli associati è effettuata con deliberazione del Consiglio direttivo.

Gli associati vengono convocati per le assemblee dell' Avis Provinciale di Sassari ODV nel rispetto delle previsioni statutarie e partecipano alle assemblee sempre nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, e godono dell'elettorato attivo e passivo.

Nel corso dell'esercizio in esame l'Avis Provinciale di Sassari ODV ha tenuto n.1 assemblee degli associati.

3)

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stato redatto ai sensi dell'art.13, comma 3 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, sono adottati, ai fini della redazione del bilancio d'esercizio, i modelli di Stato Patrimoniale (Mod.A), rendiconto gestionale (Mod. B), con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e la relazione di missione (Mod.C) che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Nel principio contabile ETS n.35 dell'OIC sono disciplinati i criteri per la presentazione del bilancio d'esercizio con particolare riguardo alla struttura e al contenuto; e la rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche. Per le altre fattispecie generali si osservano le regole contenute nei principi contabili nazionali OIC.

Considerato, inoltre, che i destinatari primari delle informazioni del bilancio degli Enti del Terzo Settore sono coloro che forniscono risorse sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno, nonché

i beneficiari dell'attività svolta dagli Enti del Terzo Settore, il presente bilancio intende fornire tutte le informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 117/2017;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la direzione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito budget (o di un bilancio previsionale) che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi, ecc.) sono state iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono stati rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati sulla base della tipologia di attività (Area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza e per quelli a titolo di proprietà o in licenza d'uso a tempo indeterminato per un ammontare non superiore al 50% del costo complessivo

sostenuto. Le immobilizzazioni immateriali relative ai costi pluriennali su beni di terzi sono ammortizzate in 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. I costi sostenuti su beni di proprietà di terzi sono stati rilevati tra le immobilizzazioni immateriali alla voce "Costi pluriennali su beni di terzi".

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, sono state iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile, in base ai criteri di contabilizzazione indicati nel paragrafo relativo alle erogazioni liberali ricevute.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti generici 15%

Attrezzature specifiche 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 15%

- macchine ufficio elettroniche: 20%

- automezzi: 20%

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'esercizio, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, sono stati rilevati al fair value alla data di acquisizione degli stessi, se attendibilmente stimabile, in base ai criteri di contabilizzazione indicati nel paragrafo relativo alle erogazioni liberali ricevute.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Crediti da 5 per mille

La voce "Crediti da 5 per mille" accoglie l'importo assegnato a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille assegnati secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto**Fondo di dotazione dell'ente**

La voce in esame accoglie il fondo di cui l'Ente del Terzo Settore può disporre al momento della sua costituzione.

Patrimonio vincolato

Accoglie il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.

Patrimonio libero

Il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto. L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Tale voce accoglie i debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.

Debiti tributari

Tale voce accoglie le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione al rendiconto gestionale dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale disavanzo dell'esercizio, in una apposita riserva.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Oneri e costi, proventi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

I proventi da quote associative e apporti dei fondatori sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Proventi del 5 per mille

I proventi da 5 per mille attribuiti dall'Ente ad un progetto specifico sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali vincolate. I proventi da 5 per mille non attribuiti a progetti specifici sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle altre erogazioni liberali. I proventi da 5 per mille sono classificati nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale in contropartita al credito voce CII 10) "da 5 per mille" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- k. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- l. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le erogazioni liberali ricevute sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Le *erogazioni liberali vincolate* sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi". La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate da terzi è rilasciata in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Conformemente alle previsioni di cui ai paragrafi 18 e 19 dell'OIC 35, le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'Ente sono rilevate in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" mediante accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) o E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" a seconda della destinazione delle spese. La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) o E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Le *erogazioni liberali condizionate* sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. I debiti per erogazioni condizionate sono debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata. Le erogazioni liberali condizionate sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del passivo dello stato patrimoniale D5) "Debiti per le erogazioni liberali condizionate". Successivamente, il debito per erogazioni liberali condizionate viene rilasciato in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Le *erogazioni liberali ricevute diverse* da quelle sopra indicate sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. La quota destinata alla copertura dei costi relativi ad esercizi futuri è rilevata nei risconti passivi.

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

L'ammontare dei crediti vantati verso gli associati o i soci fondatori per i versamenti derivanti da quote associative o apporti ancora dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

4)

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 6.710 (€ 500 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	4.605	750	0	0	1.500	6.855
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	4.605	750	0		1.000	6.355
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	500	500
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0		2.290	2.290
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	150	0	0	0	8.350	8.500
Totale variazioni	0	0	150	0	0	0	6.060	6.210
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	4.905	750	0	0	9.700	15.355
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	4.755	750	0		3.140	8.645
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	150	0	0	0	6.560	6.710

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al lordo del contributo, con indicazione separata del contributo ricevuto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 119.233 (€ 184.107 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	23.170	69.687	680.927	0	773.784
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	13.811	56.714	519.152		589.677
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	9.359	12.973	161.775	0	184.107
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	1.643	3.488	66.443		71.574
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	1.147	5.553	0	6.700
Totale variazioni	0	(1.643)	(2.341)	(60.890)	0	(64.874)
Valore di fine esercizio						
Costo	0	23.469	70.833	686.480	0	780.782
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	15.753	60.201	585.595		661.549
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	7.716	10.632	100.885	0	119.233

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al lordo del contributo, con indicazione separata del contributo ricevuto.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni e altri titoli

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al lordo del contributo, con indicazione separata del contributo ricevuto.

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

C) ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini dell'Ente, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze di materiale di consumo sanitario al 31.12.2023 sono comprese nell'attivo circolante e sono pari a € 41.464 (€ 21.612 nel precedente esercizio).

6)**Crediti**

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 476.532 (€ 367.153 nel precedente esercizio).

La composizione e la suddivisione dei crediti per scadenza è così rappresentata:

	Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Quota scadente entro l'esercizio	472.087	701	742		362	473.892
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0		2.640	2.640
Di cui di durata residua superiore a cinque anni	0	0	0		0	0

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 30.000 (€ 30.000 nel precedente esercizio).

Si tratta di un Fondo Comune denominato Imprese Difesa 100 ESG 12/25 sottoscritto il 21/06/2022.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (Conto Corrente Banca, Cassa, Carte prepagate) comprese nell'attivo circolante sono pari a € 460.811 (€ 429.650 nel precedente esercizio).

7)

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 1.342 (€ 1.365 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.365	(23)	1.342
Totale ratei e risconti attivi	1.365	(23)	1.342

Composizione dei risconti attivi:

Descrizione	Importo
Spese istruttoria Mutuo	50
Assicurazione Automezzi	776
Aruba Pec	9
Assicurazione Organi Sociali	307
Canoni Software	200
Totali	1.342

PASSIVO

8)

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 724.492 (€ 622.718 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/cope rtura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Riclassifiche	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	0	0		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve statutarie	0	0		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate destinate da terzi	0	0		0		0
Totale patrimonio vincolato	0	0		0		0
Patrimonio libero - Riserve di utili o avanzi di gestione	564.285	0		58.433		622.718
Patrimonio libero - Altre riserve	0	0		0		0
Totale patrimonio libero	564.285	0		58.433		622.718
Avanzo/disavanzo d'esercizio	58.433	(58.433)		0	101.774	101.774
Totale Patrimonio netto	622.718	(58.433)		58.433	101.774	724.492

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal punto 8), mod. C del DM 05/03/2020 relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione, alla natura ed alla durata dei vincoli eventualmente posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante:

	Importo
Fondo di dotazione dell'ente	0
Patrimonio vincolato	
Riserve statutarie	0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0
Riserve vincolate destinate da terzi	0
Totale patrimonio vincolato	0
Patrimonio libero	
Riserve di utili o avanzi di gestione	622.718
Altre riserve	0
Totale patrimonio libero	622.718
Totale	622.718

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali

La composizione delle riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali è la seguente:

- per erogazioni liberali € 0 ;
- per lasciti € 0 ;
- per accantonamento del 5 per mille € 0 ;
- altre riserve vincolate € 0 .

Riserve vincolate destinate da terzi

La composizione delle riserve vincolate destinate da terzi è la seguente:

- per erogazioni liberali € 0 ;
- per lasciti € 0 ;
- per contributi pubblici in conto impianti € 0 ;
- altre riserve vincolate € 0 .

Altre riserve

La composizione delle altre riserve del Patrimonio libero è la seguente:

- riserve di rivalutazione € 0 ;
- riserve da donazioni immobilizzazioni € 0 ;
- altre riserve € 0 .

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

TFR

Il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato accantonato presso l'Ente è iscritto tra le passività per complessivi € 35.923 (€ 34.433 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	34.433
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	1.490
Totale variazioni	1.490
Valore di fine esercizio	35.923

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 292.197 (€ 249.736 nel precedente esercizio).

6)***Debiti - Distinzione per scadenza***

La composizione delle singole voci e i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza sono così rappresentati:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.090	0	0
Debiti verso enti della stessa rete associativa	151.064	0	0
Acconti	0	16.836	0
Debiti verso fornitori	70.292	0	0
Debiti tributari	11.935	1.198	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.091	0	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	23.867	0	0
Altri debiti	2.824	0	0
Totale debiti	274.163	18.034	0

10)***Debiti per erogazioni liberali condizionate***

Qui di seguito vengono riportate le informazioni relative ai debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione, ai sensi del punto 10), mod. C del DM 05/03/2020. Per i debiti iscritti nella voce in esame, è previsto che al non verificarsi della condizione debba essere restituita l'attività donata:

Il prospetto "Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate" non contiene valori significativi.

7)**RATEI E RISCOINTI PASSIVI**

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 83.480 (€ 127.500 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	127.500	(44.020)	83.480
Totale ratei e risconti passivi	127.500	(44.020)	83.480

Composizione dei ratei passivi:

Il prospetto "Composizione dei ratei passivi" non contiene valori significativi.

Composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Importo
Contributi c/impianti	83.480
Totale	83.480

11)**INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE**

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti "aree gestionali" di seguito evidenziate.

A) Componenti da attività di interesse generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 1.749.387 (€ 1.651.377 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

- i costi più significativi sono relativi all'acquisto di materiale di consumo sanitario per € 205.695, contributi alle sezioni per la raccolta sangue pari a € 564.508, spese carburanti e lubrificanti € 71.407, manutenzioni e riparazioni per € 33.709, pubblicità per € 22.317, prestazioni mediche e sanitarie per € 178.604, costo per il personale € 434.541.

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 1.852.130 (€ 1.710.998 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

- i ricavi più significativi sono derivanti da proventi trasfusionali per € 1.686.710, quota di competenza dell'anno dei contributi e sovvenzioni dalla Regione Sardegna relativi all'acquisto di automezzi per € 50.000, contributi dall'Avis Regionale per € 11.846, contributi dalle sezioni 8% per € 26.133.

Con riferimento ai proventi derivanti da contratti con enti pubblici, pari a complessivi € 1.686.710 (€ 1.548.430 nel

precedente esercizio), si evidenzia che sono iscritti nella presente voce i proventi derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico, con previsione di un corrispettivo a fronte di beni forniti o di servizi resi, rientranti comunque tra le attività di interesse generale. Si tratta di contratti stipulati con enti pubblici come ASL, ATS e AOU.

Con riferimento ai contributi da enti pubblici pari a complessivi € 55.300 (€ 84.992 nel precedente esercizio), si evidenzia che sono iscritte nella presente voce le quote di competenza dell'anno dei contributi per l'acquisto di beni strumentali non aventi carattere sinallagmatico. Si tratta principalmente di contributi erogati dalla Regione Sardegna.

Per quanto riguarda i proventi del 5 per mille, pari a complessivi € 519 (€ 508 nel precedente esercizio), si evidenzia che € 519 sono relativi alla concessione e utilizzo del 5 per mille degli anni finanziari 2021 e 2022.

B) Componenti da attività diverse

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività diverse

I costi e gli oneri da attività diverse sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività diverse sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Con riferimento ai proventi derivanti da contratti con enti pubblici, pari a complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), si evidenzia che sono iscritti nella presente voce i proventi derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico, con previsione di un corrispettivo a fronte di beni forniti o di servizi resi, rientranti comunque tra le attività di interesse generale.

Con riferimento ai contributi da enti pubblici, pari a complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), si evidenzia che sono iscritti nella presente voce i proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, con enti di natura pubblica non aventi carattere sinallagmatico.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Costi e oneri da attività di raccolta fondi

I costi e gli oneri da attività di raccolta fondi sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di raccolta fondi sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Le specifiche attività di raccolta fondi sono illustrate dettagliatamente nella successiva sezione "Descrizione dell'attività di raccolta fondi", nonché nell'allegato "Rendiconto della singola raccolta fondi occasionale" redatto ai sensi dell'articolo 87, comma 6 e dell'art. 79, comma 4, lettera a), del D.Lgs. 3/08/2017, n.117, conformemente alle previsioni di cui al DM 9/06/2022 n.107 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono stati iscritti nell'area A del rendiconto gestionale.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e gli oneri da attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 967 (€ 1.188 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni: - si tratta principalmente di interessi passivi sul conto corrente bancario pari ad € 800.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

E) Componenti di supporto generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito non rientranti nelle precedenti aree, inerenti all'attività di direzione e di conduzione dell'Ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e ne determina il divenire.

Costi e oneri da attività di supporto generale

I costi e gli oneri da attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 2 (€ 0 nel

precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

-si tratta della differenza relativa agli arrotondamenti di bilancio per adeguamento all'unità di euro.

Ricavi, rendite e proventi da attività di supporto generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

ALTRE INFORMAZIONI

9)

Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Qui di seguito vengono riportate le informazioni relative agli impegni di spesa, di reinvestimento di fondi e ai contributi ricevuti con finalità specifiche, ai sensi del punto 9), mod. C del DM 05/03/2020:

Il prospetto "Impegni di spesa, reinvestimento di fondi e contributi con finalità specifiche" non contiene valori significativi.

12)

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Con riferimento alle erogazioni liberali, pari a complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), si evidenzia nel prospetto sottostante la natura delle erogazioni liberali ricevute, conformemente alle previsioni di cui al punto 12), mod. C del DM 05/03/2020:

Si evidenzia che nel corrente esercizio sono state rilasciate per € 0 erogazioni liberali vincolate ricevute in esercizi precedenti, proporzionalmente all'esaurirsi del relativo vincolo.

Si evidenzia, inoltre, che nel corrente esercizio sono state rilasciate per € 0 erogazioni liberali condizionate ricevute in esercizi precedenti, proporzionalmente al venir meno della condizione.

13)**Numero di dipendenti e volontari**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale ed i volontari, conformemente alle previsioni di cui al punto 13), mod. C del DM 05/03/2020:

	Numero medio dei dipendenti	Numero dei volontari
Impiegati	7	
Operai	5	
Totale	12	
Volontari		8.242

14)**Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale**

Vengono di seguito riportate le informazioni relative ai compensi spettanti all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale, conformemente alle previsioni di cui al punto 14), mod. C del DM 05/03/2020; gli importi sono indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate:

	Organo di controllo
Compensi	1.903

16)**Operazioni realizzate con parti correlate**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, conformemente alle previsioni di cui al punto 16), mod. C del DM 05/03/2020, con la precisazione che per "parti correlate" si intende:

- a) ogni persona o Ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- b) ogni amministratore dell'Ente;
- c) ogni società o Ente che sia controllato dall'Ente stesso (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice Civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- e) ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata dell'Ente.

Nel sottostante prospetto le informazioni relative alle singole operazioni sono state evidenziate separatamente al fine di meglio comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'Ente.

Il prospetto "Dettaglio operazioni realizzate con parti correlate" non contiene valori significativi.

17)**Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo**

Conformemente alle previsioni di cui al punto 17), mod. C del DM 05/03/2020, si propone la destinazione dell'avanzo d'esercizio pari ad € 101.774 come segue:

- a riserva di avanzi di gestione.

23)**Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti**

Conformemente alle previsioni di cui al punto 23), mod. C del DM 05/03/2020, nel prospetto sotto riportato si fornisce evidenza della differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, suddivisi per categoria, per le finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del Decreto Legislativo n 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

Il prospetto "Differenze retributive tra lavoratori dipendenti" non contiene valori significativi.

24)**Descrizione dell'attività di raccolta fondi**

Al fine di finanziare l'attività di interesse generale, nel corso dell'esercizio in esame Avis Provinciale di Sassari ODV non ha posto in essere attività di raccolta fondi volte a sollecitare lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

18)

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

In riferimento alla situazione dell'ente, nel corso del 2023, per la raccolta diretta del sangue, si è raggiunto il risultato di n.20.176 sacche (di cui n. 360 di plasmateresi), con un incremento di n. 716 unità rispetto a quelle del 2022 (n.19.460), un incremento di n. 2.754 rispetto a quelle del 2021 (n.17.422) e un incremento di n. 2.718 rispetto a quelle del 2020 (n.17.458). Delle n.20.176 sacche raccolte nel 2023, n. 10.814 (più n.328 rispetto al 2022) provengono dall'Avis Provinciale di Sassari, mentre le restanti n.9.362 sono state raccolte presso le Avis Provinciali di Gallura e Nuoro.

Anche nel corso del 2023 è proseguita la collaborazione con il Centro Trasfusionale di Alghero, garantendo l'apertura per le raccolte di sangue nel pomeriggio. Sono state inoltre portate avanti le raccolte di sangue intero e di plasma tutti i lunedì presso il nostro centro di San Camillo.

Quest'anno si dispone di 42 unità di personale impegnato fra personale dipendente e collaboratori, suddivisi tra sanitari, amministrativi e autisti.

Anche nel 2023 è stata portata avanti l'importante campagna di comunicazione istituzionale insieme con l'ufficio stampa della provinciale, avviati nel 2022, tramite i giornalisti di Sardegna Live, coordinati dalla direttrice Dott.ssa Cristina Tangianu. Questo ha l'obiettivo di migliorare l'efficienza e l'efficacia della comunicazione al fine di sensibilizzare gli utenti riguardo l'importanza della donazione. La realizzazione della comunicazione si attua anche attraverso la carta stampata locale, la costante presenza sulle testate on line, nei TG regionali e sui social (Facebook, Instagram e You Tube).

Grazie al contributo di diecimila euro, concesso dalla Fondazione di Sardegna, tramite il bando pubblico "*Salute pubblica e medicina preventiva 2023*" sono state organizzate, in collaborazione con Sardegna for You, n.45 giornate di prevenzione che hanno permesso di effettuare oltre n. 3.000 screening gratuiti ai donatori di sangue della Provincia di Sassari. Un progetto ambizioso che non solo ha permesso ad alcune persone di scoprire di avere delle patologie ma anche che si parlasse sempre di più di Avis e dell'importanza della donazione del sangue. Si è organizzato inoltre, a conclusione del progetto, un convegno a cura di medici specialisti presso il Polo - Tecnico Istituto di Istruzione Superiore G.M.Devilla - Dessì- La Marmora di Sassari, rivolto agli studenti sul tema delle malattie sessualmente trasmissibili. L'Avis Provinciale ha partecipato inoltre, per il terzo anno consecutivo, alla manifestazione "*Corsa in Rosa*", organizzando due giorni di raccolta di sangue con l'autoemoteca in piazza d'Italia. In questa occasione sono stati consegnati gratuitamente ai donatori delle sezioni comunali che avevano aderito all'iniziativa circa 600 kit per la partecipazione alla manifestazione.

In qualità di organizzazione facente parte della colonna mobile nazionale della Protezione Civile, si è partecipato al Forum di Roma "L'impegno di Avis Nazionale azione volontaria e protezione civile" alla presenza del Capo Dipartimento della Protezione Civile Dott. Fabrizio Curcio.

L'Avis Provinciale di Sassari ODV, nel periodo dal 23 gennaio al 6 marzo 2023, ha consegnato ai donatori del suo centro prelievi, attraverso un sistema ad estrazione, n.16 biglietti omaggio per la partecipazione allo spettacolo "La grande corrida della Sardegna", svoltosi al Teatro Comunale di Sassari dove l'Avis era componente della giuria.

Nel 2023 sono state stipulate diverse convenzioni per usufruire di sconti e agevolazioni rivolte ai donatori di sangue, tra le numerose aziende che hanno aderito a questa iniziativa se ne citano alcune: Caf della Confesercenti, Centro medico Medis, Horse Country, Play Zone, Cinema City Plex Moderno, The English Centre, ecc.

Nel corso dell'anno si sono intensificate le collaborazioni con le aziende e società del territorio per incentivare la donazione del sangue. Sono state organizzate diverse raccolte presso alcune aziende come ad esempio la NOBENTO S.p.a e la Sella & Mosca S.r.l. ad Alghero; l'Hotel Grazia Deledda, Bi Banca ed Extra Informatica a Sassari.

Nel 2023 si è costituita la sede Comunale di Viddalba, la 35^a per la nostra provinciale.

Nella cornice del teatro civico di Sassari, animata dai suoni delle Launeddas di Roberto Tangianu e dell'organetto di Marco Bande, sono stati consegnati assegni di merito concessi dall'Avis Regionale e destinati a studenti universitari/donatori dell'Avis Provinciale di Sassari che si sono laureati nel 2022. mentre nel mese di dicembre ad Alghero sono stati consegnati assegni di merito concessi dall'Avis Regionale per studenti-donatori dell'Avis Provinciale di Sassari che nell'anno scolastico 2022/2023 hanno conseguito la maturità.

Anche nel 2023 è stata portata avanti, con molta difficoltà, la collaborazione con le Avis Provinciali di Gallura e Nuoro per le raccolte dirette del sangue, dalla quale si è ottenuto ottimi risultati in termini di numero di sacche raccolte (n.9.362 in totale).

Nel 2023 è stata avviato per la prima volta il progetto di Servizio Civile Universale destinato alla promozione della donazione del sangue in luoghi caratterizzati da una importante affluenza di persone, sono stati impiegati due giovani che si sono impegnati nell'attività di promozione e hanno inoltre realizzato la grafica della brochure.

L'Avis Provinciale ha partecipato gratuitamente alla fiera del Nord Sardegna "Promo Autunno 2023", nella quale sono stati registrati n.100.000 visitatori. La presenza alla fiera ha avuto una duplice valenza: la raccolta di sangue al mattino e grazie alla disponibilità dei volontari del Servizio Civile e delle sezioni Comunali l'attività di promozione dell'importanza della donazione del sangue.

Infine, l'Avis Provinciale nel 2023 ha partecipato alla conferenza organizzata dall'ordine dei giornalisti sul tema dell'importanza della donazione del sangue presso il complesso Biomedico dell'Università di Sassari; ha partecipato a Roma alla conferenza organizzativa con tema "Volontariato in Rete: le nuove opportunità introdotte dal Terzo Settore" e è stata organizzata una giornata di formazione per i tesoriери grazie alla disponibilità del Sig. Francesco Letizia dell'Avis Regionale.

In riferimento all'andamento della gestione l'esercizio in esame è stato positivo.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, è stato predisposto il seguente prospetto di sintesi economica:

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	1.852.130	100,00%	1.710.998	100,00%
Totale proventi	1.852.130	100,00%	1.710.998	100,00%
Oneri e costi				
Da attività di interesse generale	1.749.387	99,94%	1.651.377	99,93%
Da attività finanziarie e patrimoniali	967	0,06%	1.188	0,07%
Oneri di supporto generale	2	0,00%	0	0,00%
Totale oneri e costi	1.750.356	100,00%	1.652.565	100,00%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	101.774		58.433	

Le principali voci di entrata sono rappresentate da proventi trasfusionali per € 1.686.710 (91,07 per cento) e dai contributi dalle sezioni 8% per € 26.133 (1,41 per cento).

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui l'Ente è esposto

L'Ente ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi sociali e si ritiene che l'attività svolta non presenti rischi e incertezze da segnalare.

19)

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione ed alle previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si precisa che con la campagna di comunicazione iniziata nel 2022 si prevede che la gestione futura dell'attività si possa incrementare ulteriormente e possa migliorare, con la conseguenza di una maggiore raccolta di unità di sangue e questo consentirà il mantenimento ed il miglioramento degli equilibri economico finanziari nel lungo periodo.

Tenuto conto della disponibilità finanziaria dell'ente, il Consiglio Direttivo ha deliberato nel 2023 l'acquisizione di una sede adeguata da adibire anche a centro prelievi ed inoltre l'acquisto di un nuovo mezzo (Fiat Scudo) per il trasporto sangue.

20)

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Conformemente alle previsioni di cui al punto 20), mod. C del DM 05/03/2020, si forniscono indicazioni circa le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale.

In riferimento all'attività di coordinamento e organizzazione delle sezioni Comunali, l'elaborazione delle strategie e la determinazione delle attività sono demandate al Consiglio Direttivo. Ai fini di un efficace perseguimento della missione, assumono rilevanza il grado di collaborazione e la capacità di lavoro di squadra assicurati dai componenti del Consiglio.

Oltre all'attività istituzionale svolta direttamente, occorre considerare tutti gli eventi promozionali che, sul territorio, vengono predisposti e gestiti dall' Associazione.

La donazione (anonima, volontaria, non remunerata), di sangue e plasma, viene gestita attraverso un'attenta programmazione.

Oggi la programmazione della raccolta, per quanto riguarda l'Associazione, si articola nel servizio di prenotazione della donazione, nella chiamata-convocazione del donatore, nel servizio di accoglienza del donatore presso le Unità di Raccolta associative, mobili e fisse, che integrano il sistema pubblico. Il servizio di raccolta viene svolto in Convenzione con le Aziende Socio-Sanitarie e Ospedaliere territorialmente competenti, alle quali vengono inviati il sangue e il plasma raccolti.

Le attività strategiche di sensibilizzazione alla donazione si articolano in: diffusione di materiale informativo, organizzazione di eventi, comunicazione attraverso i social media e la stampa, partecipazione a eventi vari (organizzati da o con enti terzi), sponsorizzazioni di attività locali, distribuzione di gadget, ecc.

La fidelizzazione si ottiene attraverso le seguenti attività: accoglienza donatore, messaggi di ringraziamento, comunicazioni periodiche a finalità educative, informative sanitarie, progetti dedicati di prevenzioni sanitarie, chiamata-convocazione dei soci alla donazione, biglietti omaggio per eventi, ecc.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

Nessun fatto di rilievo è avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si evidenzia che l'Ente nel 2023 non ha ricevuto sovvenzioni soggette a comunicazione.

L'Organo Amministrativo

Firme

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso l'Ente.